



roundrobin@autistici.org



È uscito il numero 11 della rivista anarchica “i giorni e le notti”

Dall’editoriale:

Non solo siamo di fronte a una generalizzazione di scontri e sommosse senza precedenti - le rivolte partite dai ghetti neri degli anni Sessanta furono decisamente più isolate -, ma a un movimento che sta crescendo in profondità. Mentre scriviamo è ancora in corso la “zona autonoma” di Seattle, la quale, se non ha ancora raggiunto la portata di Oaxaca, ha già superato, e di gran lunga, le dimensioni e i contorni degli esperimenti più radicali del movimento Occupy. Liberare una porzione di territorio - e non di un territorio qualsiasi, ma di una metropoli all’interno della più grande potenza militare del mondo - dalle forze statali e sperimentarvi forme e pratiche di autorganizzazione s’inscrive in un processo insurrezionale.

Quando migliaia di persone di tutti i colori se la prendono con la rappresentazione marmorea di un Jackson o di un Roosevelt - cioè con l’intera storia dello schiavismo a stelle e strisce - e contemporaneamente urlano di togliere tutti i fondi alla polizia, il lavoro dei recuperatori democratici comincia a farsi arduo, semplicemente perché non c’è un’altra storia da raccontare -

che non sia quella della rivolta dei neri, delle "ferrovie sotterranee", dell'abolizionismo radicale, della guerra di classe che ha mescolato, nei suoi momenti più alti, lingue e dialetti di mezzo mondo, dell'opposizione ai massacri bellici, del sabotaggio dell'apparato industrial-militare. Non sfugge ormai a nessuno la crucialità del passaggio storico in corso. Non solo, sotto il precipitato dell'epidemia da Covid-19, i nodi stanno venendo al pettine, ma "i punti di applicazione" di una prospettiva insurrezionale si fanno letteralmente mondiali. Come i progetti totalitari di digitalizzazione della vita e della società. Non c'è alcuna "emergenza" che possa suggerirci dei progetti che non abbiamo abbozzato prima. Non ci servono né chiacchiere né proclami più o meno smargiassi. Serve una coscienza acuta di ciò che manca. Servono idee. Serve disponibilità a spariare le carte, a sognare ad occhi ben aperti e a rischiare.

Per richiedere le copie scrivere all'indirizzo email: rivistaigiornienotti@autistici.org

Per il pagamento usare la poste pay numero 4023 6009 7408 6227 intestata a Roberto Bottamedi. Costo per copia 3 euro più le spese di spedizione.

Per i distributori 2 euro dalle tre o più copie più le spese di spedizione.

Per scriverci e richiedere copie: i giorni e le notti c/o Circolo Anarchico "Nave dei folli" - Via Santa Maria 35 - 38068 - Rovereto (TN).

INDICE:

Editoriale

Il mondo nuovo, dentro e fuori

L'economia di guerra e il suo doppio

Sul concetto di forza. Note a "Terra e libertade".

Riflessioni su di un'assemblea anarchica di solidarietà

Il mare tra utopia e potere

Togliere e aggiungere

L'infermità sovra-equipaggiata e il progetto rivoluzionario di disfarsene

La parola e la cosa. A proposito di progetto rivoluzionario

Pagine 112.

Invitiamo i compagni e le compagne che avevano già richiesto il primo numero a confermare il numero di copie e indirizzo.